

La Madonna delle macerie

Sotto le macerie della chiesa di San Marco è stata ritrovata una Madonna con Bambino del '400 che era incastonata nella facciata. Intatta.

I sindacati: L'Aquila resti capoluogo

Cgil, Cisl e Uil contestano la decisione di delocalizzare le istituzioni e gli enti dall'Aquila che ne lede il ruolo di capoluogo.

Primo maggio senza corteo

Non ci sarà nessun corteo all'Aquila. Ma alla sobria manifestazione nazionale di Cgil Cisl Uil ci saranno almeno 4.000 persone.

Il rettore

L'Università: in 18 mesi un nuovo campus

■ Basteranno 18 mesi per realizzare il nuovo campus universitario, su circa 20 mila metri quadrati (di cui 11 mila utilizzabili per la costruzione) proprietà della Cassa di Risparmio dell'Aquila. Saranno tre palazzine da quattro piani per aule e uffici in zona Cansatessa, un punto di riferimento per tutto il polo universitario di Coppito.

«Non ci siamo mai fermati - ha commentato il rettore dell'Aquila, Rinaldo Tordera - distrutto palazzo Carli, la nostra antica sede centrale, ci siamo trasferiti in un blocco a Coppito. Abbiamo creato una struttura provvisoria recuperando i computer nel nostro centro di calcolo, anche contro l'opinione della Protezione civile».

Stato non domiranno all'Aquila. «L'opzione A - spiega il nostro interlocutore - prevede il loro alloggiamento nelle rispettive ambasciate a Roma». La «B», assai remota, l'utilizzo dell'ex hotel del Duce a Campo Operatore. Il trasferimento da Roma avverrebbe con elicotteri e in auto via autostrada chiusa per le ore necessarie.

Resta da capire che fare per i giornalisti («almeno 5 mila ma dovrebbero aumentare vista la forza mediatica dell'evento») e forse addette alla sicurezza del vertice, «almeno 13mila». Per questi L'Aquila dispone di tre grandi caserme che potrebbero garantire l'ospitalità. Per giornalisti e tecnici tv ci sono due opzioni. La scuola Reiss Romoli, in linea d'aria vicina a Coppito, è in grado di ospitare un migliaio di persone. Davanti alla caserma Giudice, poi, la Protezione civile ha già requisito una grande area dove dovrebbero sorgere decine di casette per gli sfollati. I giornalisti, nel caso, sarebbero le prime cavie dell'esperimento su cui il premier-urbanista ha lavorato giorno e notte. Resta l'incognita sicurezza. Black bloc e antagonisti, caldi dopo Strasburgo, seppelliranno l'ascia di guerra fronte al terremoto? ♦

D'Alema: in Abruzzo servono più stufe nelle tende che summit

L'esponente Pd: «Impressionante il premier che da casa sua annuncia volti nuovi in Rai»
«Il Pd naviga controvento, se serve la vecchia guardia sono pronto a dare un contributo»

La polemica

SIMONE COLLINI

ROMA
scollini@unita.it

Non so se il G8 a L'Aquila sarà più un problema o un aiuto per l'Abruzzo. Ho l'impressione che servano più stufette nelle tende che un vertice internazionale. Ma questo sarà valutato da chi ha il compito di valutare la compatibilità dell'evento». Massimo D'Alema arriva alla sede di Italianieuropei per la presentazione del nuovo palinsesto di Red Tv: «L'esperimento è riuscito e quindi ora rilanciamo», dice con aria soddisfatta e ridendosi di chi aveva «tentato di inscatolarla» come la televisione di una corrente del Pd: «L'obiettivo di mostrare che non era la tv di D'Alema è stato perseguito in modo persino troppo ferreo», dice lanciando un'occhiata di traverso a Claudio Caprara, che gli sta seduto di fianco. Il presidente di Italianieuropei sfoggia uno dei suoi sorrisi, e il direttore del canale satellitare sorride di rimando: «Ma se sei stato nostro ospite tre volte?».

Il clima nella stanza che dà su piazza Farnese è allegro. Sarà che è reduce da una regata vinta con Ikarus, sarà che da lì a qualche ora andrà a festeggiare i suoi 60 anni con i vecchi compagni della Fgci, fatto sta che D'Alema accetta senza battere ciglio di farsi portare fuori tema, con domande che vanno dal G8 in Abruzzo alle liste per le europee, dal rapporto con Di Pietro alle nomine Rai in casa Berlusconi. «Il G8 a L'Aquila? Non so se porterà più benefici o problemi, vista la complessità degli spostamenti, il tipo di ospiti e la presenza delle forze dell'ordine. È certo un gesto innegabile di solidarietà ma bisogna valutare la compatibilità». Per D'Alema il

rischio è che l'organizzazione del vertice intralci la ricostruzione, ma si tiene alla larga dai toni a cui ricorre per esempio Di Pietro, per il quale «è una presa in giro, è solo uno spot elettorale di Berlusconi». Del resto di lì a poco D'Alema dice di fronte alle telecamere del Tg4 che «demonizzare Berlusconi non serve a nulla, serve solo a lui»: «Se l'opposizione a Berlusconi fosse rappresentata da questa posizione, durerebbe mille anni».

Il che non vuol dire che D'Alema non attacchi il presidente del Consiglio, anzi. Ai giornalisti che gli chiedono un commento sui rapporti tra Pd e

Idv risponde solo «sono d'accordo con Franceschini». Idem quando gli domandano se il Pd abbia fatto bene a non candidare alle europee il segretario e gli altri dirigenti del partito, con un'aggiunta: «La candidatura di Berlusconi in Europa è una finzione. In nessun Paese europeo il capo del governo si candida alle elezioni, sarebbe ritenuto una stravaganza. È una cosa totalmente anomala che non contribuisce al prestigio del Paese. Il fatto che da noi avvenga senza che ci sia una indignazione popolare è indicativo dello stato in cui versa l'Italia».

Parole amare e che però non sono un caso isolato. Perché anche quando parla dell'«anomalia» di un premier-proprietario del concorrente privato che nomina i direttori delle reti pubbliche, dice: «Nella sua infinita bontà ci ha fatto anche sapere che ci saranno volti nuovi in Rai. È abbastanza impressionante che in un Paese occidentale il presidente del Consiglio faccia certi annunci da casa sua, dove si prendono certe decisioni. Ma ormai c'è una certa asuefazione».

A contrastare certe anomalie deve essere il Pd. D'Alema evita ogni parola che possa suonare polemica nei confronti di Franceschini e del modo in cui sta guidando il partito. Dice che si impegnerà in campagna elettorale e che, più in generale, «se la situazione nel Pd è particolarmente difficile e serve ancora la vecchia guardia io darò certamente il mio contributo». Anche perché, aggiunge vestendo i panni del capitano dell'Ikarus, se pure nella vita politica «capitano le burrasche e capitano le bonacce», per il suo carattere «le bonacce sono più noiose». Spunta un mezzo sorriso: «Il Pd sta navigando controvento e sta faticosamente risalendo il vento. Però, sono i momenti in cui si misura la qualità dell'equipaggio». ♦

CONSERVATORIO

Aiuti da Tokyo

In 18 mesi sarà realizzato il nuovo campus universitario. Il Giappone aiuterà la costruzione del nuovo conservatorio.

IL CASO

Red Tv festeggia i primi sei mesi e presenta un nuovo palinsesto

■ Red Tv, il canale satellitare nato dalla collaborazione di Nessuno Tv e Italianieuropei, rinnova il palinsesto e festeggia i primi risultati operativi. Punterà ancora sul contributo pubblico e su un portafoglio pubblicitario in trend positivo. Buoni i numeri dei primi sei mesi: 74mila spettatori al giorno («una nicchia significativa», dice D'Alema) con 460 ospiti in studio. Da lunedì l'offerta si potenzia, con 42 programmi settimanali. Nuova l'immagine simbolo, una pecora rossa che sbucca da un uovo. Spiega il direttore Claudio Caprara: «Se la tv è fatta di pecore, noi dobbiamo distinguerci dal gregge».